

Giampaolo Simi - I giorni del giudizio – Sellerio editore Palermo

Capitolo: Incipit

Pagina: 9 ad inizio romanzo

Ad Emma basta una rapida occhiata all'orologio Nomon da parete: sono le 20.15. Paolo è in ritardo e la bottiglia di Franciacorta Brut 'Cabochoch' 2014 sul tavolo in terrazza si sta riscaldando. Emma odia sia aspettare sia il vino non perfettamente freddo, così come odia il caldo afoso di questo 13 luglio.

13 luglio, 20.15, Serena ha iniziato il suo turno da poco più di un'ora, avrà servito una ventina di birre ma è già sfinita, a fine serata tornerà a casa (se così può essere definita), distrutta, insoddisfatta e intrappolata in una vita che reputa insoddisfacente ed avvilente.

Terenzio ha appena parcheggiato la sua auto nel box, percorrendo il vialetto verso casa guarda compiaciuto il curatissimo giardino di cui lui si occupa personalmente, poi entra. Suo figlio è di sopra, sua moglie Fiorella non è ancora tornata dal lavoro, strano, sono le 20.16 del 13 luglio, ormai dovrebbe essere rincasata. Terenzio non se ne preoccupa, è da un bel po' che la moglie torna tardi, è tutto nella norma.

Alle 20.16 del tredicesimo giorno del settimo mese dell'anno Malcom è sul divano. Si accinge ad aprire la terza lattina di birra rossa della serata, mentre smanetta con il suo joystick su Assassin's Creed Odyssey. Ponzio, il suo gatto, lo guarda malinconico.

Iris ha lavorato tutto il giorno in biblioteca, poi, con la sua amata bicicletta è tornata a casa. Ora imposta un timer di 15 minuti sul suo Samsung Galaxy A5, sono le 20.17, alle 20.32 spegnerà la fiamma (rigorosamente bassa) e smetterà di mescolare la sua prelibatissima composta di mirtilli neri. Magari l'indomani, 14 luglio, ne porterà un barattolino alla sua collega.

È il 13 luglio, Ahmed sta indossando la divisa da lavoro nel magazzino del supermercato insieme a Brando. Quest'ultimo, stizzito, si sta lamentando coloritamente del ritardo -di ben due minuti- del resto della squadra che avrebbe dovuto essere lì alle 20.15, per Brando sarà l'ennesima scusa per scaricare su di loro il compito della sistemazione della merce pesante.